

Diego Gelosi

portfolio - opere selezionate

Contatti

e-mail: d.gelosi.studio@gmail.com

tel: +39 334 9905134

ig: @diegogelosi

Viale Beatrice D'Este 37, 20122 Milano

Studio: Omuamua, Via Verona 11, 20135 Milano

Indice

Statement.	3
Sonata di registro principale per organo Carlo Carletti da Fabriano in Nocera Umbra MDCCCLXVI trasferito a Bagnara.	4
It exists in the space of perception.	7
Sentinella.	9
Quanto resta della notte.	15
This might not be online.	19
All Ghosts you are.	23
370 MPa.	30
Selezione di progetti sonori e performances live.	35
Curriculum Vitae.	36

Diego Gelosi (n. Pavullo nel Frignano, 1999) sviluppa una ricerca artistica incentrata sulla realizzazione di macchine sonore basate su circuiti elettronici o algoritmi di composizione aleatoria. Queste opere si confrontano spesso con pratiche rituali, invitano all'interazione con il pubblico e si fondano su ricerche musico-etnologiche, archivi delle tradizioni popolari o sui suoni di strumenti storici. L'intento è indagare il modo in cui i sistemi tecnologici mediano il nostro rapporto con la memoria, il rituale e la spiritualità.

Sonata di registro principale per organo Carlo Carletti da Fabriano in Nocera Umbra MDCCLXVI trasferito a Bagnara.

Installazione audiovisiva e pubblicazione (2026, in corso) - Altoparlanti, stampa. Dimensioni variabili. Durata variabile.

La ricerca si concentra su un organo del 1866, collocato presso la chiesa di Sant'Egidio Abate presso Bagnara, fortemente danneggiato dal terremoto di Umbria e Marche del 1997. In attesa di un restauro che restituisca voce allo strumento, l'unica documentazione disponibile del suono dell'organo è un breve video, in cui risulta registrata una sola nota dello strumento. A partire da quell'audio è stata condotta un'analisi tempo-frequenza, tramite la quale sono state estratte le frequenze e le ampiezze delle componenti della serie armonica, insieme al profilo dinamico caratteristico del timbro dell'organo. Su questi dati è stato programmato un sintetizzatore digitale che, tramite sintesi additiva, somma in parallelo un banco di oscillatori sinusoidali, ciascuno intonato sulla frequenza e calibrato sull'ampiezza corrispondenti a una delle componenti armoniche misurate; il profilo dinamico è stato invece ricostruito tramite un inviluppo i cui tempi di attacco e rilascio ricalcano quelli rilevati nello strumento originale. Attraverso questo procedimento il suono dell'organo è stato fedelmente ricostruito in digitale, limitatamente al caso della nota documentata nel video d'archivio, rendendo infine possibile programmare un sistema che ne diffonde in modo aleatorio la riproduzione esclusivamente all'interno dello spazio della chiesa che ospita ancora oggi lo strumento originale.

SONATA DI REGISTRO PRINCIPALE...

Chiara Antonelli / Diego Gelosi

Chiesa di Chiesa di Sant'Egidio Abate, Bagnara

②

Sonata di registro principale per organo Carlo Carletti da Fabriano in Nocera Umbra MDCCCLXVI trasferito a Bagnara, installazione sonora, 2026, in collaborazione con Diego Gelosi

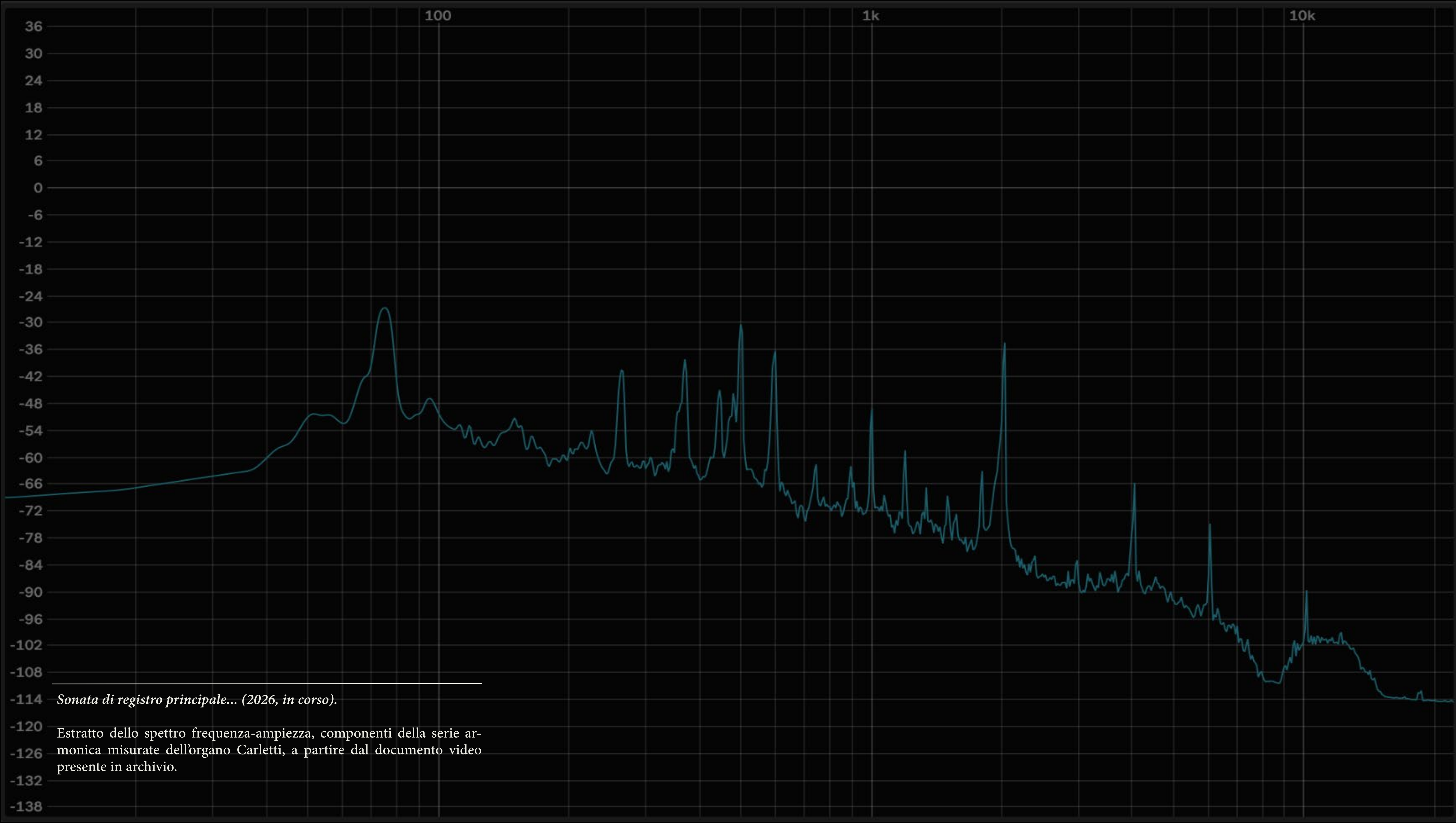
*Caro Storno,
echeggia muta una storia che non ha ritorno.
Ho scritto una sonata perché il tuo volo mi sorprenda,
un giorno.
Ad ali spiegate tu segui alto solamente il suono;
aspetto che il presagio del tuo arrivo mi sorprenda come
un tuono.
Su per i corsi d'acqua, oltre la montagna, nella silenziosa
pianura,
così che tutti possano riconoscere
questa malinconica paura.
Intanto io per te suonerò una melodia
che ti guidi verso questa terra di sete e follia.
Non c'è più tempo, perché tardi ad arrivare?
Se solo sentissi quanto ho bisogno del tuo gracchiare
che torni voce e cominci a narrare.*

Sonata di registro principale per organo Carlo Carletti da Fabriano in Nocera Umbra MDCCCLXVI trasferito a Bagnara è un lavoro sonoro che nasce per l'organo presente nella chiesa di Sant'Egidio Abate di Bagnara, uno strumento del 1886 la cui funzionalità è oggi compromessa, anche in relazione ai danni subiti dalla struttura di sostegno durante il terremoto del 1997. Il sisma ne ha alterato il corpo, e le sue canne producono un suono stridulo e soffocato, distante da quello originario. A partire da una breve registrazione video, il lavoro ne analizza la caratteristica timbrica attraverso uno spettrogramma, ricostruendo il suono originale mediante un processo di sintesi additiva. La restituzione sonora si compone di una singola nota, con variazioni di ampiezza intente a riprodurre il gesto meccanico del pompaggio manuale dell'aria nella canna. L'idea è quella di far rivivere il soffio dello strumento originario attraverso un'elaborazione scientifica, contenente anche errori e approssimazione, mantenendo identitaria la forma imperfetta come testimonianza viva del trauma subito dall'organo.

Sonata di registro principale... (2026).

Estratto da *Acque Plurali, Percorso artistico e comunitario sul tema dell'acqua come bene comune* (2026)
Pubblicazione editoriale. Viaindustriae Publishing,
Viaggiatori sulla Flaminia.





It exists in the space of perception.

Installazione audiovisiva (2026) - Composizione acusmatica su supporto fisso, con diffusione multicanale. Durata: 35'35".

La composizione si presenta nella forma del progetto di ricerca, ed esplora il suono in quanto materiale plasmabile attraverso processi matematici e algoritmici. L'oggetto d'indagine è costituito da tre composizioni non originali, selezionati da generi e culture musicali differenti. A partire da questo repertorio, ogni traccia è stata analizzata nelle sue componenti di frequenza. Il suono è stato suddiviso in brevi frammenti e, per ciascuno di essi, sono state mantenute solo le frequenze ad ampiezza maggiore. Da questo processo sono state ottenute tre nuove versioni di ogni registrazione. La restituzione invita ad un ascolto in cui perdita e approssimazione diventano principi formali interrogando il rapporto tra informazione, percezione e riconoscibilità del suono. L'installazione, collocata all'interno della rimessa di biciclette caratterizzante il contesto espositivo (una ciclo officina), richiama l'operazione processuale indagata nell'opera, collocando il sistema di altoparlanti distante dal pubblico e, durante la notte, in un buio enigmatico che mira a nascondere.

Link: <https://share.bridge.audio/diego-gelosi/it-exists-in-the-space-of-perception>



It exists in the space of perception (2026).

Installazione audiovisiva (2026) - Composizione acusmatica su supporto
fisso, con diffusione multicanale. Durata: 35'35".
Vista dell'installazione a Fucine Vulcano (Milano, IT).

Sentinella.

Installazione audiovisiva (2025) - Monitor, circuito a banda larga, altoparlanti. Dimensioni variabili. Audio: stereo. 45'00”

L'installazione è il risultato di una ricerca sul Cimitero Monumentale di Staglieno e trova la propria sintesi in fotografie realizzate in loco con una fotocamera stenopeica digitale, successivamente selezionate e condensate in una sequenza video articolata in tre atti. Il montaggio, a tratti serrato e a tratti più contemplativo, conduce lo spettatore in una dimensione indefinita fatta di ombre e bagliori. La componente sonora si manifesta come una sorta di rumore bianco ritmato ed è ottenuta mediante un ricevitore a banda larga autocostruito. Il circuito capta interferenze e radiazioni provenienti dal campo magnetico circostante. Collocato in prossimità del monitor a tubo catodico, è sensibile alle variazioni delle immagini proiettate sullo schermo, che ne influenzano direttamente le registrazioni. Lo spettatore è invitato a cogliere ciò che è intangibile: tra immagine e suono, tra vita e morte, tra la realtà e la sua rappresentazione.

[Link](#) per vedere l'intervento site-specific presso Palazzo Bronzo (Genova).



Sentinella (2025).

Installazione audiovisiva (2025) - Monitor, circuito a banda larga,
altoparlanti. Dimensioni variabili.
Vista dell'installazione a Palazzo Bronzo (Genova, IT).



Sentinella (2025).

Installazione audiovisiva (2025) - Monitor, circuito a banda larga,
altoparlanti. Dimensioni variabili.
Vista dell'installazione a Palazzo Bronzo (Genova, IT).



Sentinella (2025).

Installazione audiovisiva (2025) - Monitor, circuito a banda larga,
altoparlanti. Dimensioni variabili.
Vista dell'installazione a Palazzo Bronzo (Genova, IT).

Sentinella (2025).

Installazione audiovisiva (2025) - Monitor, circuito a banda larga,
altoparlanti. Dimensioni variabili.
Istantanea estratta dal video (1440x1080p).

Sentinella (2025).

Installazione audiovisiva (2025) - Monitor, circuito a banda larga,
altoparlanti. Dimensioni variabili.
Istantanea estratta dal video (1440x1080p).

Quanto resta della notte.

Installazione sonora e performance (2025) - Light, relé circuito, microfoni, fumo, altoparlanti.
Audio: stereo. 45'00”

All'interno della sala principale di Palazzo Bronzo, precedentemente oscurata, sono disposti microfoni, una luce bianca intermittente, fumo e un sistema di diffusione sonora. Seguendo il principio ritmico dell'alternanza tra luce e oscurità, Gelosi e Santori leggono i cognomi dei defunti del Cimitero Monumentale di Staglieno, a Genova. La lettura assume la forma di un elenco alfabetico, simile a un appello, costruito attraverso ripetizioni, dissonanze e sovrapposizioni che evocano le cadenze e le sonorità dei lamenti funebri.



Quanto resta della notte. (2025).

Installazione sonora e performance - Luce, relé circuito, microfoni, fumo, altoparlanti.

Audio: stereo. 45'00".

Vista a Palazzo Bronzo (Genova, IT).



Quanto resta della notte. (2025).

Installazione sonora e performance - Luce, relé circuito, microfoni, fumo, altoparlanti.

Audio: stereo. 45'00".

Vista a Palazzo Bronzo (Genova, IT).

Il progetto è una performance site-specific che abita le zone marginali dello spazio espositivo per sovvertirne la gerarchia percettiva. Ispirata a Morte e Pianto Rituale di E. de Martino, l'opera si fonda sulla raccolta di cognomi provenienti da diverse sezioni del cimitero. Attraverso questo processo, il progetto riflette sulla dimensione sociale della memoria, mostrando come i cimiteri allontanino la morte dalla sua natura egualitaria, per rispecchiare le disuguaglianze economiche attraverso i rituali borghesi legati alle pratiche funerarie.

Quanto resta della notte. (2025).

Installazione sonora e performance - Luce, relé circuito, microfoni, fumo, altoparlanti.

Audio: stereo. 45'00".

Vista a Palazzo Bronzo (Genova, IT).



This might not be online.

Installazione sonora (2025) - Componenti elettroniche, corde metalliche, antenne.

In collaborazione con **Kaushal Sapre**, nell’ambito della mostra *India. Of Glimmers and Getaways* presso il Padiglione d’Arte Contemporanea (Milano). *This might not be online* si inserisce nella più ampia narrazione di un progetto avviato da Sapre in India durante un periodo di proteste nazionali, nel corso del quale il governo impose un blocco dell’accesso a Internet. In quell’occasione, Sapre sviluppò tre server portatili, indossabili come zaini, con l’obiettivo di mantenere i contatti con i compagni e le compagne coinvolti nelle manifestazioni. Terminata la crisi, i server furono ripensati come nodi di una rete capace di connettere artisti e persone appartenenti a regioni diverse.



This might not be online. (2025).

Installazione sonora - Componenti elettroniche, corde metalliche, antenne.

Dimensione variabili. Vista dell'installazione al Padiglione d'Arte Contemporanea (Milan, IT). Foto di Lorenzo Palmieri.



This might not be online. (2025).

Installazione sonora - Componenti elettroniche, corde metalliche, antenne.
Dimensione variabili. Vista dell'installazione al Padiglione d'Arte Contemporanea (Milan, IT). Foto di Lorenzo Palmieri.

Al PAC, questo progetto prende la forma di un'infra-scultura intessuta come una rete di cavi, schermi e nodi. Qui Sapre e Gelosi delineano un quarto server, plasmato attraverso il suono. La struttura si trasforma in uno strumento grazie a una serie di circuiti che ne consentono l'attivazione, amplificando i suoni prodotti dal contatto con i tubi o dalla vibrazione delle corde metalliche tese tra i montanti, mediante un insieme di solenoidi azionati inconsciamente dai movimenti dei visitatori.

[Link](#) per vedere la performance realizzata suonando la struttura, durante l'evento inaugurale al PAC.

This might not be online. (2025).

Installazione sonora - Componenti elettroniche, corde metalliche, antenne. Dimensioni variabili. Dettaglio dell'installazione al Padiglione d'Arte Contemporanea (Milan, IT). Foto di Andrea Zendali.



All Ghosts you are.

Installazione sonora (2025, work in progress) - Componenti elettroniche, tamburi, microfoni.

Un’installazione sonora site-specific è allestita negli spazi di Omuamua: tre tamburi accolgono i visitatori all’ingresso; tre martelli, mossi da altrettanti motori elettrici e controllati da un circuito elettronico, percuotono le membrane dei tamburi. Il ritmo dell’opera è determinato da un segnale esterno: due microfoni collocati all’esterno dello spazio captano le voci e i flussi sociali, traducendo il livello sonoro in variazioni ritmiche. L’azione umana viene così trasformata in una sorta di musica ancestrale.



All Ghosts you are. (2025, work in progress).

Installazione sonora - Componenti elettroniche, tamburi, microfoni.
Dimensioni variabili.
Vista dell'installazione da Omuamua (Milano, IT).

Essendo collocati in ambienti separati, gli spettatori non possono assumere simultaneamente il ruolo di attivatori e quello di ascoltatori del dispositivo. La semantica del tamburo richiama una tradizione rituale indefinita, che attinge a molteplici contesti culturali. In Italia e in Europa, il tamburo è presente in numerosi ambiti cerimoniali e religiosi: dai tamburi processionali delle feste patronali alle pratiche percussive dei riti penitenziali dell'Italia meridionale, fino ai tamburi di guerra e ai tamburi sciamanici diffusi nelle tradizioni dell'Europa settentrionale e dei Balcani.

[Link](#) per vedere l'intervento site-specific presso Omuamua.

All Ghosts you are. (2025, work in progress).

Installazione sonora - Componenti elettroniche, tamburi, microfoni.
Dimensioni variabili.
Vista dell'installazione da Omuamua (Milano, IT).





All Ghosts you are. (2025, work in progress).

Installazione sonora - Componenti elettroniche, tamburi, microfoni.
Dimensioni variabili.
Vista dell'installazione da Omuamua (Milano, IT).



All Ghosts you are. (2025, work in progress).

Installazione sonora - Componenti elettroniche, tamburi, microfoni.
Dimensioni variabili.
Vista dell'installazione da Omuamua (Milano, IT).



All Ghosts you are. (2025, work in progress).

Installazione sonora - Componenti elettroniche, tamburi, microfoni.
Dimensioni variabili.
Vista dell'installazione da Omuamua (Milano, IT).



All Ghosts you are. (2025, work in progress).

Installazione sonora - Componenti elettroniche, tamburi, microfoni.
Dimensioni variabili.
Vista dell'installazione da Omuamua (Milano, IT).

370 MPa

Composizione multicanale e installazione (2025) – lastra radiografica, Outofcontext* Sound System 02, asta microfonica, materiali da ufficio.
2 x 2.5 x 1.6 m. Audio: Stereo, 49’00”

La composizione nasce da un componente meccanico in titanio sottoposto a una prova distruttiva presso un laboratorio di analisi dei materiali. Il progetto si sviluppa a partire dalla registrazione di un paesaggio sonoro generato sfregando, urtando e sottoponendo l’oggetto a sollecitazioni meccaniche. La traccia audio risultante viene diffusa attraverso un sistema sonoro multidirezionale progettato dallo studio milanese Outofcontext*. Nell’allestimento, una lastra radiografica che mostra la scansione del componente dopo il test è sospesa nello spazio mediante un’asta microfonica, mentre sulla sua superficie è incisa una breve composizione poetica. Il componente in titanio da cui il suono ha origine non è fisicamente presente nell’installazione, ma esiste soltanto in forma astratta, attraverso il suono.

[Link](#) per ascoltare la registrazione sonora.



370 MPa. (2025).

Composizione multicanale e installazione – lastra radiografica,
Outofcontext* Sound System 02,
asta microfonica, materiali da ufficio. 2 x 2.5 x 1.6 m.
Audio: Stereo, 49'00".
Vista installativa presso Viafarini Garage (Milano).



370 MPa. (2025).

Composizione multicanale e installazione – lastra radiografica,
Outofcontext* Sound System 02,
asta microfonica, materiali da ufficio. 2 x 2.5 x 1.6 m.
Audio: Stereo, 49’00”.
Vista installativa presso Viafarini Garage (Milano).



370 MPa. (2025).

Composizione multicanale e installazione – lastra radiografica,
Outofcontext* Sound System 02,
asta microfonica, materiali da ufficio. 2 x 2.5 x 1.6 m.
Audio: Stereo, 49'00".
Vista installativa presso Viafarini Garage (Milano).

The poem written on the X-Ray slab creates a contrast between a purely scientific object - cold, rational, and arid - and an abstract, ephemeral sound born from it. In doing so, it questions the ultimate purpose of science, which presents results and solutions while confining reality and knowledge to a concrete realm, devoid of dream and spirituality.

Text by Valeria Radkevych

370 MPa. (2025).

Composizione multicanale e installazione – lastra radiografica,
Outofcontext* Sound System 02,
asta microfonica, materiali da ufficio. 2 x 2.5 x 1.6 m.
Audio: Stereo, 49'00".
Vista installativa presso Viafarini Garage (Milano).



Selezione di progetti sonori e performance live.

Track 1 (2024) - Sintetizzatori semimodulari. Audio: stereo. 8'16''

Registrato durante una sessione con tre sintetizzatori semi-modulari Moog: Moog Labyrinth, Moog DFAM, Moog Subharmonicon.

Link: <https://youtu.be/7XtU3B6xpAg>

Camraderie of Infidelities - Gelosi, Sapre, Tulika, jam performance @CAAR (2025) - Milan - 100'44''

Jam di performance sonora in occasione della presentazione del libro Camraderie of Infidelities, edito da Mousse Publishing, presso Casa degli Artisti (CAAR), Milano, Italia.
Performance di: Diego Gelosi, Kaushal Sapre, Tulika Aasma, Suvani Suri.

Link: https://youtu.be/qOf6s_zE7uk

Diego Gelosi

Nato nel 1999 a Pavullo nel Frignano, Italia.

Vive e lavora a Milano, Italia.

Parla italiano, inglese (C1 scritto e parlato) e francese (B1).

Istruzione

2025

- Dottorando presso il Politecnico di Milano, Milano, Italia.

2022-2024

- Laurea magistrale in Ingegneria Aeronautica, presso il Politecnico di Milano, Milano, Italia.

Lezioni

2025

- [Accademia di Belle Arti di Venezia](#)

Lezione tenuta durante il corso della Prof. Delphine Valli

Residenze

- Maisons Daura (marzo - aprile 2027)

Maisons des arts Georges & Claude Pompidou, nell’ambito della quarta edizione del Nuovo Grand Tour (DGCC del Ministero della Cultura), Saint-Cirq-Lapopie, Francia

- UNIDEE (giugno 2025)

Fondazione Pistoletto, curata da Gaia Martino e Nina Fiocco, cittadell’arte, Biella, Italia

- VIR (gennaio - dicembre 2024)

Viafarini in Residence, istituzione Viafarini, Milano, Italia

Mostre collettive selezionate

2026

- India. Of Glimmers and Getaways (25/11/25 - 08/02) in collaborazione con Kaushal Sapre, curata da Raqs Media Collective, Ferran Barrenblit, **Padiglione Arte Contemporanea**, Milan, Italy

- Mostrina (06/12/25 - 09/01) curata da Marco Augusto Basso e Martina Montagna, **Palazzo Bronzo**, Genova, Italia

2025

- Settings (18/03 - 10/04) curata da Giulio Verago con testo personale scritto da Valeria Radkevych, istituzione Viafarini, Milano, Italia

- Katasterismòs (21/02 - 30/03) curata da Giuseppe Amedeo Arnesano, Elena Cera, Giulia Gelmi, **Spazio Spuma** di veniceartfactory, Venezia, Italia

2024

- Terra Cognita (10/07 - 14/07) curated by Giulio Verago, istituzione Viafarini, Milano, Italia

Mostre personali selezionate

2025

- All Ghosts You Are (22/09 - 05/10) con testo di Martino Santori, project space Omuamua Legacy, Milano, Italia

2024

- Decaying Figures (02/05 - 19/05) curata da Francesco Giannantonio, Scia Gallery, Milano, Italia

Live performances

2025

- This width of light (con Kaushal Sapre, Francesca Brugola, Giorgio Mattia, Martino Santori), **Padiglione Arte Contemporanea**, Milano, Italia

- Modular synthesizers jam al lancio editoriale di Camraderie of Infidelities, pubblicato da **Mousse Publishing, a Casa degli Artisti**, Milano, Italia

Pubblicazioni & articoli selezionati

- Acque Plurali - Percorso artistico e comuniatorio sul tema dell’acqua come bene comune, Viaindustriæ Publishing & Viaggiatori sulla Flaminia, editoriale stampato (2026).
- theitalianartguide, “[Mostrina](#)”, theitalianartguide in risorse online (2025)
- exhibart, “[All Ghosts You Are](#)”, exhibart in risorse online (2025)
- atpdiary, “[Katasterismós](#)”, Atpdiary in risorse online (2025)
- Laura Cantale, “[Diego Gelosi a Studiohomeawareness tra simbologia e ingegneria](#)”, Balloon Project in risorse online (2024)
- Valentina Muzi, “[Milano tappezzata dalle rose rosse di Diego Gelosi](#)”, Artribune in risorse online (2023)

Capacità tecniche selezionate

Software

- Ableton Live (esperto), Max (avanzato), SuperCollider (avanzato)

Linguaggi di programmazione

- Matlab (esperto), Python (avanzato), Fortran (avanzato), Arduino (avanzato)

Sistemi operativi

- Windows (avanzato), MacOS (esperto), Linux (intermedio)

